

**RETROATTIVITÀ DECRETO LEGGE
SULLA TABELLA VALUTAZIONE G.P. SUPPLEMENTI**

di Giampaolo, da Orizzonte Scuola del 26 maggio 2004

La retroattività è l'elemento portante di tutto il Decreto Legge 97; si va con disinvoltura, arbitrarietà, scorrettezza e superficialità disarmante dalla svalutazione dei titoli di accesso, al divieto del servizio contemporaneo, al raddoppio dei punti in sedi "particolari", all'introduzione dei master, al tentativo di valutare il servizio militare.

Vorrei soffermarmi brevemente sul servizio contemporaneo che ha creato non pochi problemi nella compilazione dei moduli di aggiornamento: tale tipologia di servizio è particolarmente formativa per il docente, gli consente infatti di non fossilizzarsi su una singola disciplina ma di spaziare sulla macroarea disciplinare (umanistica, tecnica, scientifica) e nel contempo essere più flessibile visti i tempi bui che si prospettano. I signorotti del parlamento hanno pensato di vanificare tutto ciò eliminando in modo odioso e scorretto dei docenti da alcune classi di concorso liberando spazi di manovra per gli ultimi in graduatoria. Vi sono dei casi eclatanti di docenti che in seguito alla scelta forzata del servizio, in alcune graduatorie precipiteranno nelle ultime posizioni. Come è possibile che dei politici così inadeguati (pur eletti dal popolo) possano interessarsi di questioni specifiche e delicate quale l'istruzione, e non riescano a valutare la portata devastante delle decisioni che stanno prendendo. Penso che in un paese civile non siano accettabili situazioni del genere.

A tal proposito copio e incollo da un sito specializzato (Legge e Giustizia- Direttore D. D'Amati) il seguente articolo esplicativo:

"Il divieto di retroattività della legge non ha portata generale - Esso è limitato alle norme penali - Secondo la consolidata giurisprudenza costituzionale, il divieto di retroattività della legge - pur costituendo fondamentale valore di civiltà giuridica e principio generale dell'ordinamento, cui il legislatore deve attenersi in linea generale - non è stato tuttavia elevato a dignità costituzionale, se si eccettua la previsione dell'art. 25 Cost., limitatamente alla legge penale; il legislatore ordinario, pertanto, nel rispetto del suddetto limite, può emanare norme con efficacia retroattiva, interpretative o innovative che esse siano, a condizione che la retroattività trovi adeguata giustificazione sul piano della ragionevolezza e non si ponga in contrasto con altri valori ed interessi costituzionalmente protetti (Cassazione Sezione Lavoro n. 18486 del 3 dicembre 2003, Pres. Senese, Rel. Morcavallo)."

Spero che valanghe di ricorsi sommergano il D.L.97 e consentano di capire ai signori governanti e opposizioni tutte che non possono permettersi di prendere in giro gli insegnanti italiani, nella stragrande maggioranza dei casi persone serie e coscienziose che svolgono con impegno e abnegazione il loro lavoro. Mi chiedo ad es. con quale coraggio si fa partire il VI ciclo SSIS quando le graduatorie straboccano di docenti. L'Italia purtroppo non è un paese normale, ma d'altronde è questo che ci meritiamo.

Giampaolo
Docente precario